



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 15 del 12.4.2017

Supplemento n. 52

mercoledì, 12 aprile 2017

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Attività Produttive

Settore Promozione Economica

DECRETO 24 marzo 2016, n. 4106

certificato il 06-04-2017

L.R. 22/2016 - Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2017. "Scheda Progetto PMI-8 "Progetto di promozione delle manifestazioni e degli eventi di rilievo internazionale presenti in Toscana". Concessione dei contributi per i progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in toscana." Approvazione Bando.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Attività Produttive

Settore Promozione Economica

DECRETO 24 marzo 2016, n. 4106

certificato il 06-04-2017

L.R. 22/2016 - Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2017. “Scheda Progetto PMI-8 “Progetto di promozione delle manifestazioni e degli eventi di rilievo internazionale presenti in Toscana”. Concessione dei contributi per i progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in toscana.” Approvazione Bando.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 4 marzo 2016 n. 22 (Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell’Agenzia di promozione economica della Toscana “Apet”. Modifiche alla l.r. 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale);

Richiamato l’articolo 2, comma 2 lettera b) della sopra citata legge, che stabilisce che le attività regionali di promozione economica costituiscono uno strumento di intervento per lo sviluppo dell’economia regionale e che tali attività si realizzano attraverso il sostegno alle iniziative di internazionalizzazione volte al rafforzamento della competitività delle imprese toscane;

Richiamato altresì l’articolo 2, comma 5, della Legge regionale 22/2016 che stabilisce che le attività di sostegno all’internazionalizzazione e all’attrazione degli investimenti vengono svolte dalle competenti strutture della Giunta regionale;

Richiamato l’articolo 3, comma 3, della sopra citata legge, che stabilisce che la Regione può partecipare alle iniziative realizzate da soggetti terzi finanziariamente nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa europea in tema di concorrenza;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 746 del 25 luglio 2016 “Approvazione in via definitiva del Primo Stralcio del Piano di promozione economica e turistica della Regione Toscana anno 2017”;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1090

del 08/11/2016 recante “Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2017. Scheda Progetto PMI-8 - Progetto di promozione delle manifestazioni e degli eventi di rilievo internazionale presenti in Toscana - Criteri di selezione dei progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in toscana;

Ritenuto, pertanto, necessario dare attuazione al bando “L.R. 22/2016-Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2017. “Scheda Progetto PMI-8 “Progetto di promozione delle manifestazioni e degli eventi di rilievo internazionale presenti in Toscana”. Concessione dei contributi per i progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in toscana”;

Preso atto che le risorse destinate al suddetto intervento come da delibera n. 1090 del 08/11/2016 ammontano a € 240.000 assunte con prenotazione n. 2017196 a valere del capitolo 52580 (codice V livello U.1.04.03.99.999);

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A gestirà il bando nell’ambito del proprio piano di attività 2017, come dalla DGR n. 1259 del 05/12/2016 all’attività n. 16 “Supporto e assistenza tecnica per la concessione di contributi a soggetti terzi” per la quale sono previste risorse pari a complessivi 10.533,46 a valere sul capitolo 51112 del bilancio di previsione 2016-2018, (prenotazione n. 2016-1795);

Richiamato il Regolamento di Contabilità approvato con D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

Vista la LR 88 del 27/12/2016 - “Legge di Stabilità per l’anno 2017”;

Vista la LR 89 del 27/12/2016 - “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2017”;

Vista la LR 90 del 27/12/2016 - “Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2017 e per il pluriennale 2017-2019”;

Vista la DGRT n. 4 del 10-01-2017 ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019”;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, ai sensi delle DGR 1090 del 08/11/2016 recante “Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2017.

Scheda Progetto PMI-8 - Progetto di promozione delle manifestazioni e degli eventi di rilievo internazionale presenti in Toscana - Criteri di selezione dei progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in toscana” il relativo bando (allegato A completo dei relativi allegati) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che la documentazione per la presentazione della domanda di contributo sarà disponibile anche nei sito www.regione.toscana.it e www.sviluppo.toscana.it;

3. Che le domande di contributo devono essere inoltrate esclusivamente mediante la piattaforma ST all’indirizzo: <https://sviluppo.toscana.it/bandi> entro e non oltre il termine perentorio di 20 (venti) giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria è assicurata dalla prenotazione n. 2017196 assunta con DGR n. 1090/2016 modificata in osservanza di quanto previsto dal presente decreto;

5. di dare atto che l’assunzione del relativo impegno di spesa è rimandata a successivo atto in occasione dell’approvazione della graduatoria a favore dei beneficiari;

6. di stabilire che la valutazione dei progetti presentati

è effettuata da una Commissione tecnica nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore competente, presieduto dal Dirigente stesso o da suo delegato, e si compone di funzionari della DG Attività Produttive e del personale di Sviluppo Toscana S.p.A;

7. di dare atto che Sviluppo Toscana S.p.A gestirà il bando nell’ambito del proprio piano di attività 2017, come dalla DGR n. 1259 del 05/12/2016 all’attività n. 16 “Supporto e assistenza tecnica per la concessione di contributi a soggetti terzi” per la quale sono previste risorse pari a complessivi 10.533,46 a valere sul capitolo 51112 del bilancio di previsione 2016-2018, (prenotazione n. 2016 -1795);

8. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana SpA.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Silvia Burzagli

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

BANDO

L.R. 22/2016-Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2017. “Scheda Progetto PMI-8 “Progetto di promozione delle manifestazioni e degli eventi di rilievo internazionale presenti in Toscana”. Concessione dei contributi per i progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in toscana.

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE

- 1.1 Finalità e obiettivi**
- 1.2 Dotazione finanziaria**

2. BENEFICIARI E RELATIVI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- 2.1 Beneficiari**
- 2.2 Requisiti di ammissibilità**

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

- 3.1 Progetti ammissibili**
- 3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto**
- 3.3 Spese ammissibili**
- 3.4 Intensità dell’agevolazione**
- 3.5 Cumulo**

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- 4.1 Presentazione della domanda**

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

- 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**
- 5.2 Istruttoria di ammissibilità**
- 5.3 Cause di non ammissione**
- 5.4 Criteri di selezione/valutazione**
- 5.5 Formazione della graduatoria**

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Sottoscrizione del contratto

6.2 Obblighi del beneficiario

6.3 Attività di informazione

6.4 Modifiche dei progetti

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

7.2 Modalità di erogazione dell'contributo

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Verifica finale dei progetti

8.2 Rinuncia

8.3 Controlli e ispezioni

8.4 Decadenza dal beneficio

8.5 Risoluzione del contratto

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

8.8 Sanzioni

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

9.3 Disposizioni finali

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI AL BANDO

(1) Modello di domanda

(2) Schema Progetto

(3) Schema di Contratto

(4) Schema di Fidejussione

(5) Schema delle fasi del bando

(6) Check list documentazione

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Nell'ambito del Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2017, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 746 del 25/07/2016, ed in particolare della Scheda Progetto PMI-8 "Progetto di promozione delle manifestazioni e degli eventi di rilievo internazionale presenti in Toscana" la Regione Toscana intende promuovere e valorizzare le manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono sul territorio regionale e che riguardano settori di rilievo strategico per il manifatturiero toscano in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributo ai sensi del Regolamento n.1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Il bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12¹ della legge n. 241/1990.

Il bando è emanato ai sensi della l.r. n. 22/2016 e l.r. n. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Il bando è emanato, altresì, nel rispetto degli indirizzi (ex decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014) dettati nella Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 16/02/2016.

Il progetto oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato da società localizzate nel territorio della Regione Toscana

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a € 240.000,00.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono presentare domanda:

- a) Le società fieristiche con sede operativa in Toscana, che svolgono da statuto attività di promozione dei settori produttivi coerenti con le filiere/settori indicati nelle schede del Piano

¹ Art. 12 L. 241/1990 " La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

di Promozione economica 2017² e che siano direttamente o indirettamente organismi rappresentativi o portatori di interessi diffusi o collettivi del sistema delle imprese toscane, relativamente alle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale, che si svolgono in Toscana.

- b) Le imprese con sede operativa in Toscana organizzatrici di manifestazioni fieristiche, che svolgono da statuto attività di promozione dei settori produttivi coerenti con le filiere/settori indicati nelle schede del Piano di Promozione economica 2017³ e che siano direttamente o indirettamente organismi rappresentativi o portatori di interessi diffusi o collettivi del sistema delle imprese toscane, relativamente alle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale, che si svolgono in Toscana.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda (ad eccezione del Durc on line) tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁴ (DURC).
2. avere la sede operativa nel territorio regionale. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
3. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territorialmente competente;
4. svolgere attività di promozione secondo lo statuto;
5. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
6. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave

² DGR746/2016 Allegato A

³ DGR746/2016 Allegato A

⁴ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo⁵

7. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁶ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione⁷; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁸, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
8. non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁹):
 - i. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - ii. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

⁵ Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998)

⁶ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

⁷ Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002)

⁸ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

⁹ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

iii. condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

9. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso¹⁰;

10. non avere usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla copertura dei costi ammissibili oggetto della presente richiesta di contributi;

11. rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis";¹¹

12. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;

Il possesso del requisito di cui ai punti da 2 a 12 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono presentare un progetto di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in Toscana, in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, dovranno presentare unitamente alla domanda una specifica proposta progettuale (scheda progetto allegato 2) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.1. La proposta consiste nella formulazione di un progetto di promozione economica volto a contribuire alla promozione internazionale di una filiera produttiva o di un settore manifatturiero toscano, coerente con le filiere/settori indicati nelle schede del Piano di Promozione economica 2017¹².

Per essere ammissibili le proposte devono possedere entrambi i seguenti requisiti:

- essere relative a manifestazioni fieristiche internazionali che si svolgono in Toscana, inserite nel calendario fieristico Nazionale 2017 - sezione manifestazioni internazionali -

¹⁰ L.R. n.35/2000, art. 9-bis

¹¹ Reg. (UE) n.1407/2013

¹² DGR n. 746 del 25/07/2016 (allegato A)

dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (<http://www.regioni.it/materie/attivita-produttive/fiere/>);

- avere ad oggetto l'organizzazione di incoming di operatori esteri e/o di incontri business-to-business tra operatori esteri e toscani, quale strumento di promozione di una filiera produttiva o di un settore manifatturiero toscano, coerentemente con le filiere/settori indicati nelle schede del Piano di Promozione economica 2017¹³.

La proposta deve riguardare una sola edizione della fiera e laddove la manifestazione fieristica si articoli in più edizioni, gli interventi dovranno riguardare una sola edizione.

3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

L'evento oggetto della presente domanda di contributo deve aver luogo nell'anno 2017.

Le attività previste dal progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra 01/07/2016 e il 15/12/2017 e i relativi costi quietanziate entro il 15/12/2017.

3.3 Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo:

- a) spese per beni, servizi e consulenze esterne necessarie all'organizzazione di incoming di operatori esteri e/o di incontri d'affari, quali ricerca partner, agenda di incontri, seminari, workshop, convegni, eventi e altri costi collegati all'incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), secondo i criteri della massima economicità: viaggi solo in seconda classe / economy, costo di pernottamento in hotel massimo ammissibile € 150 al giorno;
- b) Spese di pubblicità, comunicazione, materiale informativo anche su media e social (pagine pubblicitarie, spot radiofonici, spot televisivi, strumenti pubblicitari multimediali): ideazione progettazione, editing, realizzazione e acquisto spazi e diffusione;

3.4 Intensità dell'agevolazione

I contributi per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di contributo a fondo perduto per un massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore ad € 80.000,00.

Il beneficio è concesso in regime di de minimis di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013.

¹³ DGR n. 746 del 25/07/2016 (allegato A)

3.5 Cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE e a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato, fondi regionali e nazionali a condizione che riguardano costi ammissibili diversi individuabili;

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Presentazione della domanda

La domanda di contributo, assolta l'imposta di bollo, dovrà essere redatta esclusivamente mediante l'apposita documentazione allegata al presente bando, disponibile anche sui siti www.regione.toscana.it e www.sviluppo.toscana.it (Scheda "Modello di domanda" Allegato 1 completa dei relativi allegati e "Scheda Progetto" Allegato 2) compilata in ogni parte e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate secondo le modalità riportate di seguito.

La domanda dovrà pervenire **entro e non oltre il termine perentorio di 20 (venti) giorni**, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione **esclusivamente mediante piattaforma ST all'indirizzo: <https://sviluppo.toscana.it/bandi>**. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno feriale successivo.

Il richiedente al fine della presentazione della domanda dovrà:

1. Compilare i campi ,contenuti nello schema nella domanda, relativi alle seguenti dichiarazioni:
 - denominazione/ragione sociale;
 - indirizzo della sede legale e dell'unità locale;
 - codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o REA di appartenenza;
 - nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e codice fiscale del legale rappresentante;
 - matricola INPS e sede di competenza;
 - matricola INAIL, sede di competenza e P.A.T.;
 - CCNL di riferimento;
 - Dichiarazione di requisiti di ammissibilità; (*punti dalla lettera a) alla lettera l) dello schema di domanda*)

- dichiarazione sugli aiuti incompatibili/illegali; (*lettera m) dello schema di domanda*)
- dichiarazione “de minimis”; (*lettera n) dello schema di domanda*)
- dichiarazione di cumulo (*lettera o) dello schema di domanda*)
- dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES (*lettera p) dello schema di domanda*);
- coordinate bancarie(*lettera q) dello schema di domanda*);
- dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali

Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

2. Allegare la seguente documentazione:

1. Progetto redatto secondo lo “scheda progetto” allegato 2) al bando pena la non ammissibilità;
2. Descrizione delle attività realizzate del soggetto proponente (Company profile) ;
3. Curricula del personale assegnato al progetto;
4. Statuto;

3. Sottoscrivere digitalmente la domanda e la scheda progetto pena la non ammissibilità.

La firma digitale²⁵ dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>). A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'01/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni dei software di verifica e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di contributo firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno, pertanto, ritenute ammissibili. Non sarà ritenuta ammissibile la domanda non sottoscritta con firma digitale, quella sottoscritta con algoritmo di firma non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) o con chiave di firma non qualificata, la domanda sottoscritta da persona priva dei poteri di legale rappresentanza, quella sottoscritta da soggetto diverso dal dichiarante, nonché la domanda non conforme alle prescrizioni del presente Bando.

4. Assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità. Il richiedente dovrà:

- apporre la marca da bollo di € 16,00 in una copia cartacea della domanda

- conservare per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo la copia della domanda dove è stata apposta la marca da bollo ed esibirla a richiesta a Regione Toscana o suo incaricato
 - riportare nella prima pagina della domanda di contributo che viene inserita nella piattaforma il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
5. inviare la documentazione di cui ai punti precedenti esclusivamente mediante la piattaforma ST all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi> entro i termini sopra indicati;

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine carente della documentazione obbligatoria richiesta e inviata secondo modalità diverse da quelle previste dal presente bando ai sensi del paragrafo 5.3.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata**, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2.)

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura di tipo valutativo.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Promozione Economica della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente responsabile del Settore stesso¹⁴.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).
In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).
- **valutazione** (v. paragrafo 5.4).
I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4)
- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

¹⁴ DD n. 13909 del 30.11.2016

- la corretta presentazione della domanda di contributo secondo le modalità e i termini stabiliti all'interno dal paragrafo 4.1 del bando;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 2), 3), 4), e 5) e al punto 12) del paragrafo 2.2
- la sussistenza del DURC regolare (previsto al punto 1 dei requisiti di ammissibilità) da verificare con le modalità del DURC ON LINE;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti relativi alle proposte progettuali di cui al paragrafo 3.1

A tal fine saranno effettuate, **a pena di inammissibilità** al beneficio:

- verifiche d'ufficio con controllo puntuale dei requisiti di cui ai punti 1 e 4) del paragrafo 2.2 e dei requisiti di cui al paragrafo 3.1;
- controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti 5), e 12) del medesimo paragrafo e dei punti 2) e 3).

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg¹⁵.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di contributo (Allegato 1) secondo i termini e le modalità stabiliti del paragrafo 4.1;
- la mancata sottoscrizione in forma digitale della domanda e del progetto;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1), 2), 3), 4), 5) e 12) di cui al paragrafo 2.2;
- l'assenza requisiti relativi alle proposte progettuali di cui al paragrafo 3.1
- l'assenza del progetto (Allegato 2).

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di selezione/valutazione.

5.4 Criteri di selezione/valutazione

¹⁵ Cfr. art. 1-ter L.R. n. 35/2000.

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti con delibera di Giunta regionale n. 1090 del 08 novembre 2016 ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014.

Si precisa che le proposte progettuali devono conseguire un punteggio minimo totale di 60 punti, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio;

<u>CRITERIO</u>	<u>PARAMETRO DI VALUTAZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u> <u>MASSIMO</u> <u>ATTRIBUIBILE</u>
Capacità tecnico-organizzativa del promotore	Esperienza del soggetto proponente nell'organizzazione di fiere di rilievo internazionale e in attività a supporto dell'internazionalizzazione di impresa	15
	Esperienza del personale assegnato al progetto	15
Caratteristiche della proposta progettuale	Chiarezza della strategia di intervento descritta nella proposta ed in particolare: - rilevanza dell'intervento rispetto al contesto di riferimento - coerenza tra obiettivi, risultati attesi e attività - adeguatezza degli strumenti messi in campo - modalità con cui si intende assicurare il coinvolgimento degli operatori toscani ed esteri	40
	Economicità, congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti	15
	Ricadute sull'intero sistema produttivo regionale, sulla base del numero atteso di imprese regionali coinvolte nelle varie fasi progettuali, anche in termini di partecipazione	15
TOTALE		100

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti. Le proposte che non raggiungeranno un punteggio minimo di 60 punti sui 100 disponibili non saranno considerate ammissibili.

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande. La graduatoria è pubblicata entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti saranno ammessi al contributo sulla base del miglior punteggio ottenuto sulla base delle seguenti fasce di punteggio:

- le proposte che otterranno un punteggio tra 60 e 74 punti otterranno un contributo per un massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 20.000.
 - le proposte che otterranno un punteggio tra 75 e 89 punti otterranno un contributo per un massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 50.000.
 - le proposte che otterranno un punteggio tra 90 e 100 punti otterranno un contributo per un massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 80.000.
- A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda .

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

A) **Le domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

B) **Le domande non ammesse** al finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali

Sono quelle domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.2 ai punti da 1), 2), 3), 4), 5) e 12) e dal paragrafo 3.1.

2. domande non ammesse a seguito di valutazione

Sono quelle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

In caso di non ammissione, il responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo, opportunamente motivato, al richiedente.

* * *

La Regione Toscana provvede, nei 7 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata. In caso di non ammissione, il responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

I progetti devono essere realizzati nel rispetto dei contenuti, dei tempi e delle modalità descritte nella scheda progetto approvata.

6.1 Sottoscrizione del contratto

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'agevolazione (atto d'impegno delle risorse), il beneficiario **ha l'obbligo** di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema allegato al presente bando.

La sottoscrizione avviene con firma digitale. La data di stipula (e di efficacia) del contratto corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile di settore della Regione Toscana.

La mancata sottoscrizione del Contratto entro i termini previsti comporta la revoca dell'agevolazione concessa.

6.2 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto.

6.3 Attività di comunicazione

Per le attività di comunicazione e pubblicità da realizzare successivamente alla data di sottoscrizione del contratto il soggetto beneficiario è tenuto a citare l'assegnazione del contributo di Regione Toscana nelle comunicazioni inerenti la manifestazione e a inserire negli strumenti di comunicazione il logo della Regione Toscana (tutelato ai sensi di legge) oppure in alternativa la dizione "con il contributo di Regione Toscana". Il logo potrà essere richiesto al competente Settore della Direzione generale della Giunta incaricato della sua concessione e tutela scrivendo a marchio@regione.toscana.it e per conoscenza a valeria.falleroni@regione.toscana.it. Pertanto negli strumenti di comunicazione o altro sui quali verrà apposto il logo della Regione Toscana dovranno essere inviati per approvazione all'indirizzo marchio@regione.toscana.it e a valeria.falleroni@regione.toscana.it

6.4 Modifiche dei progetti e proroga dei termini

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro,
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario,

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione del contributo.

Il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario nella misura massima del 20% , senza richiesta di preventiva autorizzazione e comunque a condizione che si tratti di spese ammissibili ai sensi del bando.

Per le altre modifiche il beneficiario invia la richiesta ai seguenti indirizzi: controlli@pec.sviluppo.toscana.it e eventipromo@sviluppo.toscana.it;

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità attraverso i revisori legali.

Ai sensi della L.R. n. 35/2000 e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di contributo e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali. mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione.

La domanda di erogazione del contributo e la rendicontazione delle spese sostenute devono essere presentate entro **il novantesimo giorno successivo** alla conclusione del progetto e comunque **non oltre il 15/12/2017** sul sistema informativo di Sviluppo Toscana SpA .

La domanda deve essere presentata, sul sito di Sviluppo Toscana, unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana. Si precisa che essa dovrà indicare in modo specifico e dettagliato ogni attività svolta;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o da altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di

spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), unitamente a copia conforme dell'estratto di conto corrente periodico dal quale risulti l'avvenuta contabilizzazione in via definitiva dell'addebito del pagamento;

Saranno ammissibili soltanto le spese effettivamente sostenute dal 01/07/2016 e fino alla data di conclusione del progetto. A tal fine un costo si considera sostenuto alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) ancorché quietanzato successivamente e, comunque, entro il termine di presentazione della rendicontazione di spesa di cui sopra.

Per essere ritenute ammissibili tutte le spese devono risultare collegate direttamente al progetto rendicontato e ad esso direttamente imputabili come risultante chiaramente ed esplicitamente dai titoli di spesa oggetto di rendicontazione e/o dall'eventuale documentazione attestante l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti ad essi relativa (contratti, lettere di incarico, preventivi sottoscritti per accettazione, ordini con relativa conferma e simili).

Le spese oggetto di rendicontazione non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso, pena la non ammissibilità a finanziamento, e devono essere sostenute all'interno del periodo temporale di ammissibilità previsto dal bando.

Affinché le spese possano essere riconosciute devono essere intestate al beneficiario e totalmente pagate dallo stesso, pertanto supportate da relativa quietanza che dimostri inequivocabilmente l'avvenuto pagamento. Titoli di spesa quietanzati soltanto in parte non saranno ammessi a contributo. Non sono ammessi pagamenti in contanti, né titoli di spesa pagati mediante forme di compensazione.

Le spese devono essere accompagnate da contratti od altra forma scritta che statuisca anticipatamente il costo della prestazione/servizio/acquisto effettuati ai fini della realizzazione del progetto.

Sono ammesse le spese sostenute per gli oneri di commissione per la garanzia fidejussoria. Il costo della commissione rendicontabile è rappresentato dall'onere sostenuto da parte del soggetto beneficiario per il pagamento, al soggetto garante, della commissione annua o sua frazione relativa al rilascio della garanzia. Sono escluse le spese di istruttoria e qualsiasi altra spesa accessoria pur connessa al rilascio della garanzia medesima.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso

ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di pagamento (valuta di addebito) del documento di spesa.

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche (nel caso di fatture elettroniche tale dicitura dovrà essere inserita, di norma, nel corpo della fattura ovvero nel campo note della stessa all'atto di emissione) si ricorda che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati devono essere in copia conforme all'originale e dovranno essere annullati mediante apposizione della dicitura: “Bando per progetti di promozione manifestazioni fieristiche internazionali” DGR 1090/2016. - Spesa rendicontata imputata per Euro_____”

Le fatture (o documenti contabili di equivalente valore probatorio) devono essere completi di documentazione relativa al pagamento; questa è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto (es. bonifico bancario), di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione della causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisca (normativa antiriciclaggio DLgs 231/07), unitamente a copia conforme dell'estratto di conto corrente periodico dal quale risulti l'avvenuta contabilizzazione in via definitiva dell'addebito del pagamento.

7.2 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario, a titolo di anticipo oppure a saldo. I dettagli operativi per la richiesta saranno forniti con l'atto di approvazione della graduatoria di ammissione a contributo.

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria¹⁶

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 50% del contributo totale del progetto.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e – ove previsti -interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in

¹⁶ Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fidejussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti.”

via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica. Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici del controllo di I livello richiederanno un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante. La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria¹⁷ predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè redatti e compilati all'estero da autorità straniere), anche se redatti in lingua italiana, gli stessi dovranno essere debitamente legalizzati ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.; sono fatte salve eventuali diverse disposizioni contenute in trattati internazionali che regolano la circolazione degli atti tra lo Stato straniero e Italia. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa legalizzata nei termini di cui sopra se necessario. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.

La fideiussione deve essere intestata a Regione Toscana. La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

La fideiussione deve prevedere espressamente:

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;

¹⁷ Cfr. Allegato "Schema Fideiussione".

- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'contributo non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'contributo.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nella relazione conclusiva allegata alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

8.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo. In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione¹⁸ come indicato al paragrafo 8.7.

8.3 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali secondo le seguenti modalità:

¹⁸ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.r. n. 35/2000

A) **prima dell'approvazione della graduatoria**, procede ai seguenti controlli puntuali su tutti i richiedenti a pena di inammissibilità¹⁹:

- verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 2) 3) e 4) (se posseduti al momento di presentazione della domanda) e dei requisiti di cui ai punti 5), e 12) dichiarati con l'autocertificazione del beneficiario di cui al paragrafo 2.2 del bando
- verifica dei requisiti relativi alle proposte progettuali di cui al paragrafo 3.1 del bando ;

B) **dopo l'approvazione della graduatoria**, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua i controlli a pena di decadenza²⁰ o inadempimento contrattuale in relazione ai requisiti di ammissibilità:

1. autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:
 - Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 6 a 11;
2. posseduti al fine di verificarne la sussistenza alla data di approvazione della graduatoria:
 - Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo (finanziati e non finanziati) in relazione al possesso del requisito della regolarità contributiva e previdenziale (DURC) di cui al paragrafo 2.2, punto 1);

C) ***prima dell'erogazione (per anticipo, e al saldo)***

Controlli su tutti i soggetti finanziati a pena di revoca per inadempimento del possesso dei requisiti di cui ai punti 1) e 5) del paragrafo 2.2.

D) ***dopo l'erogazione a saldo,***

Controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, a pena di revoca per inadempimento, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando e dal Contratto

In ordine alle **relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali** si procederà a controlli annuali a campione in misura variabile tra il 30 e l'80%. Detti controlli saranno effettuati sulle attestazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda e sulle attestazioni o rilasciate in fase di erogazione.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il

¹⁹ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2

²⁰ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.3

beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal beneficio

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 6) a 11) del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3.
- mancata sottoscrizione del Contratto.

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce cause di **risoluzione del contratto** il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dal Contratto ed il conseguente inadempimento.

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti punti 8.4 e 8.5, la Regione Toscana procederà alla **revoca totale** del beneficio concesso.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

Non costituiscono causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto di cui al Contratto. Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tali, dovranno essere accettate espressamente dalla Regione Toscana che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla **revoca parziale** del beneficio concesso.

L'Amministrazione regionale procede al **recupero delle risorse** nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale).

8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione del contributo e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfetario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria²¹ e l'erogazione del contributo sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale ²².

8.8 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

In questo caso in cui al precedente capoverso e nel caso di revoca totale, il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

²¹ Cfr. art. 9, comma 3 sexies L.R. n. 35/2000

²² Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è Dr.ssa Silvia Burzagli Responsabile pro tempore del Settore Promozione Economica
- il Responsabile esterno del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: Sviluppo Toscana S.p.a;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Promozione Economica

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica eventipromo@sviluppo.toscana.it

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Promozione Economica della D.G. Attività Produttive Dr.ssa Silvia Burzagli.

Il diritto di accesso²³ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Promozione Economica della D.G. Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

²³ Di cui agli artt. 22 e segg. della n. 241/1990 e gli artt. 5 e segg. L.R. n. 40/2009

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: eventipromo@sviluppo.toscana.it

9.3 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- REGOLAMENTO (CE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

- REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

NAZIONALE

- REGIO DECRETO 16/03/1942, N. 267 (C.D. LEGGE FALLIMENTARE)
- LEGGE 19-03-1990, N. 55 “NUOVE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE DELLA DELINQUENZA DI TIPO MAFIOSO E DI ALTRE GRAVI FORME DI MANIFESTAZIONE DI PERICOLOSITÀ SOCIALE”
- LEGGE 07-08-1990, N. 241 “NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI”
- D.M. TESORO 22-04-1997 “ATTUAZIONE DELL'ART. 56, COMMA 2, DELLA LEGGE 06-02-1996 N. 52 RECANTE ATTO DI FIDEIUSSIONE PER GLI ANTICIPI DELLE QUOTE DI COFINANZIAMENTO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI DI POLITICA COMUNITARIA”
- D.M. LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE 09-05-1997 “EFFICACIA DELLA GARANZIA FIDEIUSSORIA DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 22-04-1997 DI ATTUAZIONE DELL'ART. 56, COMMA 2, DELLA LEGGE 06-02-1996 N. 52 RECANTE ATTO DI FIDEIUSSIONE PER ANTICIPI DELLE QUOTE DI COFINANZIAMENTO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI DI POLITICA COMUNITARIA”
- L. 27-12-1997, N. 449 “MISURE PER LA STABILIZZAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA” ART, 24, COMMI 32, 33 E 36 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RISCOSSIONE)
- D.LGS. 31-03-1998, N. 123 “DISPOSIZIONI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO ALLE IMPRESE”
- LEGGE 12-03-1999, N. 68 “NORME PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (CATEGORIE PROTETTE)”
- D.P.R. 28-12-2000, N. 445 “TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”
- D.LGS. 08-06-2001, N. 231 “DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE, DELLE SOCIETÀ E DELLE ASSOCIAZIONI ANCHE PRIVE DI PERSONALITÀ GIURIDICA”
- D.P.R. 14-11-2002, N. 313 “TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI CASELLARIO GIUDIZIALE, DI ANAGRAFE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DIPENDENTI DA REATO E DEI RELATIVI CARICHI PENDENTI”

- *D.LGS. 10-02-2005, N. 30 "CODICE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE"*
- *D.LGS. 07-03-2005, N. 82 "CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE"*
- *D.M. ATTIVITÀ PRODUTTIVE 18-04-2005 "ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA COMUNITARIA DEI CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLE PMI"*
- *D.M. MIUR 06-12-2005 "MODIFICA AL D.M. N. 593/2000 - NUOVA DEFINIZIONE COMUNITARIA DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA"*
- *D.P.C.M. 23-05-2007 "DISCIPLINA DELLE MODALITÀ CON CUI È EFFETTUATA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ, CONCERNENTE DETERMINATI AIUTI DI STATO, DICHIARATI INCOMPATIBILI DALLA COMMISSIONE EUROPEA"*
- *D.LGS. 09-04-2008, N. 81 "ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L. N. 123/2007 IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO" (INFORTUNI SUL LAVORO)*
- *D.LGS. 27-01-2010, N. 39 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2006/43/CE DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLE REVISIONI LEGALI DEI CONTI ANNUALI E DEI CONTI CONSOLIDATI"*
- *DIRETTIVA DEL MINISTRO DELLA P.A. E DELLA SEMPLIFICAZIONE N. 14/2011 DEL 22-12-2011 "ADEMPIMENTI URGENTI PER L'APPLICAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CERTIFICATI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CUI ALL'ART. 15 DELLA LEGGE 12-11-2011 N. 183"*
- *D.L. 07-05-2012, N. 52 "DISPOSIZIONI URGENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 06/07/2012, N. 94"*
- *D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 13-03-2013 "CERTIFICAZIONE DEI CREDITI E RILASCIO DEL DURC - PRIMI CHIARIMENTI"*
- *CIRC. INPS DEL 21-10-2013, N. 40 "CHIARIMENTI SUL RILASCIO ANCHE IN PRESENZA DI DEBITI PREVIDENZIALI E/O ASSICURATIVI"*
- *D.L. 24-01-2012, N. 1 "DISPOSIZIONI URGENTI PER LA CONCORRENZA, LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E LA COMPETITIVITÀ" (C.D. DECRETO CRESCI ITALIA) CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 24/03/2012, N. 27*
- *LEGGE 06-11-2012, N. 190 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"*
- *D. LGS. 14-04-2013, N. 33 "RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"*

- *D.M. 14-01-2014 "COMPENSAZIONE DI CREDITI CON SOMME DOVUTE IN BASE AGLI ISTITUTI DEFINITORI DELLA PRETESA TRIBUTARIA E DEFLATIVI DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO"*
- *D.L. 20-03-2014, N. 34, CONVERTITO DALLA L. 16-05-2014 "SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA"*
- *D.M. 30-01-2015 "SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC)"*

REGIONE TOSCANA

- *L. R. 20-03-2000, N. 35 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE"*
- *DELIBERA G.R. N. 1058 DEL 01-10-2001 "DIRETTIVA PER L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DI CUI AL D.P.R. 28- 12- 2000 N. 445"*
- *L.R. 26-01-2004, N. 1 DEL "PROMOZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ELETTRONICA E DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA NEL SISTEMA REGIONALE. DISCIPLINA DELLA "RETE TELEMATICA REGIONALE TOSCANA"*
- *L.R. 13-07-2007, N. 38 "NORME IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI E RELATIVE DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA E REGOLARITÀ DEL LAVORO"*
- *L.R. 23-07-2009, N. 40 "NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA TRASPARENZA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA"*
- *L.R. 05-10-2009, N. 54 "ISTITUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO E DEL SISTEMA STATISTICO REGIONALE. MISURE PER IL COORDINAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA".*
- *DECISIONE G.R. N. 3 DEL 23-07-2012 "INDIRIZZI AGLI UFFICI IN MERITO ALLA COPERTURA FIDEIUSSORIA SUGLI ANTICIPI SUI CONTRIBUTI. INDICAZIONI GENERALI IN MERITO AI SOGGETTI FIDEIUBENTI - L.R. 35/2000"*
- *DECISIONE G.R. N. 36 DEL 30-07-2012 "INDIRIZZI AGLI UFFICI REGIONALI IN MERITO AI CASI DI FALLIMENTO O ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI PER IMPRESE SOVVENZIONATE - POR CREO FESR 2007-2013"*
- *DELIBERA G.R. N. 965 DEL 29-10-2012 "INDIRIZZI PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE - ESTENSIONE AI CONTRIBUTI COFINANZIATI CON LE RISORSE DEL BILANCIO REGIONALE E CON RISORSE NAZIONALI - POR CREO FESR 2007-2013"*

- *DELIBERA G.R. N. 359 DEL 20-05-2013 "DEFINIZIONE DELLE SOGLIE DI RIMBORSO A FAVORE DELLA REGIONE TOSCANA DA PARTE DELLE IMPRESE IN CASO DI RINUNCIA O REVOCA DEL CONTRIBUTI, AI SENSI DELLA L.R. 20-03-2000 N. 35, ART. 9, COMMA 3 SEXIES"*
- *DECISIONE G.R. N. 4 DEL 7 APRILE 2014 "DIRETTIVE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEI BANDI PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI"*
- *L.R. 07-01-2015, N. 1 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA REGIONALE E RELATIVE PROCEDURE CONTABILI. MODIFICHE ALLA L.R. 20/2008"*
- *L.R. 4 MARZO 2016 N. 22 (DISCIPLINA DEL SISTEMA REGIONALE DELLA PROMOZIONE ECONOMICA E TURISTICA. RIFORMA DELL'AGENZIA DI PROMOZIONE ECONOMICA DELLA TOSCANA "APET". MODIFICHE ALLA L.R. 53/2008 IN TEMA DI ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE).*
- *DGR N. 746 DEL 25 LUGLIO 2016 "APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA DEL PRIMO STRALCIO DEL PIANO DI PROMOZIONE ECONOMICA E TURISTICA DELLA REGIONE TOSCANA ANNO 2017";*

ALLEGATI AL BANDO

1. **Modello di Domanda**
2. **Scheda Progetto**
3. **Schema di Contratto**
4. **Schema di Fidejussione**
5. **Schema delle fasi del bando**
6. **Check list documentazione**

ALLEGATO 1
MODELLO DI DOMANDA
Alla Regione Toscana
 Direzione Attività Produttive
 Settore Promozione economica

(Caricare sulla piattaforma ST all'indirizzo: <https://sviluppo.toscana.it/bandi>)

<p>Marca da Bollo da € 16 (da applicare e annullare sull'originale della domanda conservata dal soggetto richiedente)</p>

Codice identificativo della marca da bollo	
Data di annullamento della marca da bollo	

Il/la sottoscritto/a

Nato/ a il

residente a Via

C.F.

nella qualità di legale rappresentante di (indicare la forma giuridica)

.....

con sede legale a

Via n. CAP

tel. fax

C.F. P. IVA

Sede operativa.....

Referente per l'amministrazione: sig.....

telefono.....fax.....

Indirizzo di posta elettronica

Indirizzo PEC:.....

n° iscrizione registro imprese /REA..... presso
 la c.c.i.a.a. diin data.....
 n° iscrizione al seguente albo o registro pubblico (se applicabile, in relazione alla forma giuridica o
 all'attività svolta).....
 Sede competente dell'Agenzia delle Entrate :
 Posizione assicurativa:
 – INPS: Sede di.....Matricola.....
 – INAIL: Sede diMatricola.....PAT.....
 – **Altro istituto**Matricola
 – **CCNL:**

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributori cui al bando “L.R. 22/2016-Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2017. “Scheda Progetto PMI-8 “Progetto di promozione delle manifestazioni e degli eventi di rilievo internazionale presenti in Toscana”. Concessione dei contributi per i progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in toscana” per un importo di €.....

Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n.445/2000 consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dei benefici concessi conseguentemente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC)
- b) di avere sede operativa nel territorio regionale;
- c) essere iscritto essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese o al REA della CCIAA territorialmente competente;
- d) di svolgere attività di promozione ;

- e) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- f) non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo²⁴, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro
- g) di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente(società) ed al legale rappresentante;
- h) che nei confronti del sottoscritto nei dieci anni precedenti alla presente dichiarazione (*barrare la casella o le caselle pertinenti*)
- i. non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per uno dei seguenti reati(delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

²⁴ Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998)

- ii. non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione), ovvero non è stato emesso **provvedimento sanzionatorio** per violazioni gravi ed illeciti definitivamente accertati: in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, in materia di salute e sicurezza del lavoro, in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
- iii. non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- iv. sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)
- v.
.....
.....
- vi. (per il cittadino sia straniero UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione
.....
- i) di rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso;
- j) non avere usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla copertura dei costi ammissibili oggetto della presente richiesta di contributi;
- k) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;
- l) che la proposta progettuale presentata è relativa ad una delle manifestazioni fieristiche internazionali che si svolgono in Toscana, inserite nel calendario fieristico Nazionale 2017 - sezione manifestazioni internazionali - dalla Conferenza delle Regioni e delle Province e che ha per oggetto l'organizzazione di incoming di operatori esteri e/o di incontri business-to-business tra operatori esteri e toscani, quale strumento di promozione di una filiera

produttiva o di un settore manifatturiero toscano, coerentemente con le filiere/settori indicati nelle schede del Piano di Promozione economica 2017;

- m) di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007 e di rientrare nella seguente categoria (barrare una delle quattro condizioni descritte)**

- Di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

- Di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di euro_____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

ovvero

- Di aver rimborsato in data mediante la somma di euro_____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera__ [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

- Di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/ 2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L. 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ___ [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007

n) ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla GUCE L n. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti **de minimis**:

- che la presente dichiarazione fa riferimento al soggetto beneficiario inteso quale **impresa unica**²⁵, come individuata ai sensi dell'art. 2, c. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- che l'impresa unica **non ha beneficiato** durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio in corso, di contributi pubblici, concessi in regime “*de*

²⁵ Per «impresa unica» s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica

minimis”, per un importo superiore a € 200.000,00 (€100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto merci su strada per conto di terzi).

oppure

- che l’impresa unica rappresentata ha ricevuto/beneficiario dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di “*de minimis*”, nell’arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti):

DATA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ENTE EROGATORE/ ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
Totale			

- o) di non avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sulle stesse spese di cui si chiede il finanziamento;

oppure

di avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta o fondi regionali o nazionali sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

p) che ai fini dell'applicazione della ritenuta IREF/IRES del 4% prevista dal secondo comma ex dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973, il contributo è da considerarsi come segue (barrare la casella corrispondente):

soggetto a ritenuta

non soggetto a ritenuta in quanto:

Ente non commerciale e il contributo è percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art.51 D.P.R. 917/86 (testo unico delle imposte sui redditi)

ONLUS ai sensi del comma 1 art. 16 D.Lgs. n. 460/1997;

Altro (specificare il titolo ed il riferimento normativo);

q) che le coordinate bancarie /postali per il versamento del contributo sono le seguenti:

Azienda di credito: _____

ABI: _____ **CAB:** _____

IBAN: _____

Numero c/c: _____

Intestatario del conto: _____

A U T O R I Z Z A

Regione Toscana e Sviluppo Toscana a trattare i dati personali inviati in conformità al al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e con le modalità riportate per paragrafo 9.1. del bando.

A L L E G A

- DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE DEL SOGGETTO PROPONETE
(COMPANY PROFILE)
- *CURRICULA DEL PERSONALE ASSEGNATO AL PROGETTO*
- *STATUTO*
- *SCHEDA PROGETTO*

DATA e **FIRMA DIGITALE**

ALLEGATO 2

(caricare sulla piattaforma ST all'indirizzo: <https://sviluppo.toscana.it/bandi>)

SCHEMA PROGETTO

TITOLO PROGETTO	
- Manifestazione fieristica internazionale toscana (<i>inserita nel calendario fieristico Nazionale 2017 - sezione manifestazioni internazionali - dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome</i>)	
- Mercato di riferimento	
- Periodo di svolgimento	
- Settore produttivo (<i>coerente con le filiere/settori indicati dal piano di Promozione economica 2017</i>)	

FINALITÀ E RISULTATI ATTESTI DALL'INTERVENTO Descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi , evidenziando la loro corrispondenza e coerenza e la rilevanza rispetto al contesto di riferimento e alle priorità individuate nel quadro regionale sulle attività di promozione economica 2017.

LIVELLO DI PARTECIPAZIONE ATTESO Indicazione del numero previsto, e le modalità di coinvolgimento degli operatori esteri e degli operatori economici regionali , anche sulla base di precedenti edizioni

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Valutazione dell'efficacia in termini di promozione di una filiera produttiva o di un settore manifatturiero

BUDGET DI SPESA	
VOCI DI SPESA PER FASE, ATTIVITÀ E AZIONE	COSTO
<u>Attività 1</u>	
- elencare voci di spesa	
...	
...	
...	
<u>Attività 2</u>	
elencare voci di spesa	
...	
...	
...	
TOTALE	

Data e FIRMA DIGITALE

ALLEGATO 3

N.B. Il Contratto è sottoscritto entro 60 gg.

CONTRATTO TRA**REGIONE TOSCANA****E**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Saccati, P.zza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato _____
a _____ () il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente della struttura competente per materia _____, nominato con decreto del Direttore Generale della D. G. _____, n. _____ del _____ ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. _____ del _____

E

_____, (di seguito denominato "**Beneficiario**"), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese o REA presso la C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata giusta procura che si allega al presente Contratto.

PREMESSO CHE

- in data _____ con BURT n. _____ del _____ è stato pubblicato il D.D. n. _____ del _____, di approvazione del Bando “L.R. 22/2016-Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2017. “Scheda Progetto PMI-8 “Progetto di promozione delle manifestazioni e degli eventi di rilievo internazionale presenti in Toscana”. Concessione dei contributi per i progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in toscana” è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

- a) Legge n. 241/1990;
- b) L.R. n. 35/2000;
- c) D.Lgs. n. 123/1998;
- d) L.R. n. 22/2106;
- e) DGR n. 1090/2016
- f) DD n.

TUTTO CIO' PREMESSO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Contratto, convengono e stipulano quanto segue.

Art.1 - Oggetto

Il presente Contratto ha per oggetto la realizzazione del progetto _____

Art. 2- Durata

Il progetto deve essere completato entro il 15/12/2017;

Il presente Contratto decorre dalla data di stipula tra le parti ed ha validità fino ai cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto realizzato.

Art. 3 _ Obblighi della Regione Toscana

La Regione Toscana si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite dal presente Contratto, un contributo massima di euro _____ (.....*cifra in lettere*) a fronte di un costo totale del progetto pari ad euro _____ (*cifra in lettere*).

Il contributo è concesso con le seguenti modalità:

- a saldo;
- anticipo previa presentazione di garanzia fideiussoria;

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo art. ____.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del mantenimento da parte del Beneficiario di quei requisiti che il bando prescrive come necessari ai fini dell'erogazione stessa²⁶, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

L'erogazione del contributo è effettuata mediante _____.

Art. 4 – Obblighi del Beneficiario

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e del presente Contratto, il Beneficiario si impegna a:

- 1) realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato con provvedimento _____;
- 2) realizzare il progetto entro il 15 dicembre 2017;
- 3) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo tra 01/07/2016 e il 15/12/2017 rispettando le prescrizioni contenute nel bando e per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione" se emanate;
- 4) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- 5) richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando;

²⁶ Vedi punto 8.3, lett. C) del Bando

- 6) rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, le prescrizioni contenute nel bando e nelle “Linee-guida”se emante;
- 7) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- 8) rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;
- 9) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all’istanza di erogazione a saldo, i seguenti requisiti, ed in particolare:
 - a. essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori (DURC);
 - b. la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del D. lgs. n. 231/200, il quale dispone che nei confronti dell’impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - c. non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando:
 - i. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode,terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - ii. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e

assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

- iii. condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale .
- d. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso;
- e. essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese o al REA della CCIAA territorialmente competente;
- f. essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
- g. avere la sede operativa nel territorio regionale;

Art. 5 – Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate al paragrafo 3.3 del bando.

La rendicontazione delle spese sostenute e regolarmente quietanzate alla data di conclusione del progetto deve essere presentata a _____ in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di gestione e controllo di primo livello secondo le modalità stabilite dal bando e delle “Linee guida per la rendicontazione” se emanato.

Art. 6 - Erogazione delle agevolazioni

L'erogazione del contributo è effettuata mediante _____ a favore di _____ presso _____ intestato al Beneficiario da effettuarsi secondo le modalità indicate dal bando.

Art. 7- Cumulo

Il contributo è cumulabile se riguarda costi ammissibili diversi individuabili;

Art. 8 – Verifiche intermedie e valutazione finale

Il progetto è sottoposto a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione finale devono essere redatte in base allo schema indicato dalla Regione.

Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate, pena la risoluzione per inadempimento e revoca del contributo (cui si rinvia).

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito, pena la risoluzione per inadempimento e revoca del contributo (cui si rinvia).

Art. 9 - Ispezioni e controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Art. 10 – Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo

Il mancato rispetto degli “Obblighi del beneficiario” di cui all’art. 4 del presente Contratto, costituisce inadempimento contrattuale ed in tal caso la Regione Toscana procederà - previo accertamento dell’inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario - alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca del contributo concesso secondo le modalità indicate nel Bando.

Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediata restituzione, totale o parziale, del contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Bando calcolato dal momento dell'erogazione.

Ogni accertata indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta - comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, costituisce motivo di risoluzione del contratto e di revoca totale del contributo.

Nel caso di accertata indebita percezione del finanziamento con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave), con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa²⁷ consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito (art. 9, comma 3 bis L.R. n. 35/2000).

Art. 11 - Difforme e/o parziale realizzazione del progetto

Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione del progetto la:

- non completa/parziale realizzazione del progetto e/o non corretta rendicontazione finale del progetto;
- rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale;

Nei casi di cui al comma precedente la Regione Toscana, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale dell'agevolazione.

Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione Toscana, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso _____.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero (anche coattivo

²⁷ Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 31-03-1998 n. 123.

secondo quanto disposto dalla legge di contabilità della Regione e dal regolamento di attuazione) nei confronti del Beneficiario.

Art. 12 - Sospensione del contributo

Ai sensi dell'art. 9 bis L.R. 35.00 è sospesa l'erogazione del contributo concesso in caso di adozione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti di sospensione o d'interdizione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Art. 13 - Sanzioni e Rimborsi a carico del Beneficiario

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso in cui al comma 1 del presente articolo e nel caso di revoca per....., il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

Ai sensi dell'art. 9, comma *sexies*, L.R. n. 35/2000, il Beneficiario destinatario di un provvedimento di revoca del contributo successivamente all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, dovrà corrispondere alla Regione Toscana un rimborso determinato forfettariamente con delibera di Giunta regionale in relazione ai costi istruttori sostenuti per la relativa pratica aziendale. Tale rimborso è dovuto anche dall'impresa che rinuncia al contributo trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

I dati forniti alla Regione Toscana saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Contratto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo/finanziamento/agevolazione in conformità al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Ai sensi dell’art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente Contratto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l’eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è _____, Responsabile pro tempore del Settore _____;
- responsabili esterni del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A.;
- per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti _____ della Regione Toscana assegnati al Settore _____.

In ogni momento l’interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell’art. 7 D. Lgs. 196/2003, rivolgendosi all’indirizzo.

Art. 15 - Registrazione e oneri fiscali

Il presente Contratto sarà registrato solo in caso d’uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 , a cura e spese della parte richiedente.

Ogni altra spesa relativa al presente Contratto, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

Art. 16- Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Contratto, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 18 – Firma digitale

Il presente Contratto viene sottoscritto dalle parti con firma digitale.

Il Contratto è efficace con la sottoscrizione della Regione Toscana/Soggetto Gestore.

Il Contratto, sottoscritto dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/Soggetto Gestore.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA/SOGGETTO GESTORE

Il Dirigente

IL BENEFICIARIO

Il legale rappresentante

ALLEGATI:

1)

2)

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante pro tempore della società _____, o da egli delegato, dichiara di aver preso conoscenza e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e ss C.C., i seguenti articoli:
_____.

IL BENEFICIARIO

Il legale rappresentante

ALLEGATO 4**SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA****Premesso che:**

- con la L. R. n. 35 del 20 marzo 2000 viene regolamentata la “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese” e s.m.i.;
- con Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 18 del 13 gennaio 2014 con la quale vengono approvate le nuove Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese
- con Decreto n. ___ del, è stato approvato il bando _____”;
- con Decreto Dirigenziale _____ è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili alle agevolazioni di cui ai suddetto bando;
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Contratto ... e/o dal Decreto Dirigenziale di concessione delle agevolazioni, secondo le previsioni del Bando approvato con Decreto n. (citare norma istitutiva), sono disciplinate nel medesimo Contratto (ovvero decreto), nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il Decreto Dirigenziale _____ prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al __% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- in data è stato sottoscritto il Contrattoe/o il decreto di concessione delle agevolazioni, che prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;

- con deliberazione di giunta Regionale n. 1259 del 05/12/2016 di approva il Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.a., il quale prevede l'attività di assistenza relativa alla gestione del bando L.R. 22/2016-Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2017. "Scheda Progetto PMI-8 "Progetto di promozione delle manifestazioni e degli eventi di rilievo internazionale presenti in Toscana". Concessione dei contributi per i progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in toscana
- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA come da convenzione approvata con D.D. n13909 del 2016 ;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa , con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese/ REA di al n., (in seguito denominato "**Contraente**") in qualità di beneficiario del seguente aiuto_..... di cui pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del e disciplinato dal Contratto sottoscritto con la Regione Toscana in data ha richiesto a _____(in qualità di soggetto gestore) il pagamento a titolo di anticipo di Euro..... (.....);
- ai sensi del paragrafo 7.3 del bando l'erogazione del contributo a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro (.....), pari al.... % del contributo rimborsabile concesso, oltre interessi e spese di recupero;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di contributo e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle contributo;
- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997

ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997, mutatis mutandis;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;
- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012;

Tutto ciò premesso:

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta..... (in seguito denominata per brevità “Banca” o “Società”) con sede legale invia....., iscritta nel registro delle imprese/REA di al n , iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:..... nato a..... il nato a il nella loro rispettiva qualità di , casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata “Ente garantito”), fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La “Società”, rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all' “Ente garantito” nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo di anticipazione al “Contraente” qualora il “Contraente” non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dal Responsabile del procedimento o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quello del rimborso.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall'“Ente garantito”, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione da parte dell'“Ente garantito”. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di spesa mediante provvedimento formale che sarà trasmesso da SVILUPPO TOSCANA SPA.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte di SVILUPPO TOSCANA SPA in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.).

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'"Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La “Società” dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall’art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall’art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141:

- 1) se Banca di essere iscritto all’Albo presso la Banca d’Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l’IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell’albo unico di cui all’articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141²⁸.

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla “Società”

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente, è esclusivamente quello di Firenze.

²⁸Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell’introdurre modifiche all’art.107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l’ottenimento dell’autorizzazione che “la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica”. Il riferimento all’albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell’Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012

A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)

Art. 7 (Foro competente)

Contraente

Società

(firma autenticata)

N.B. Sottoscrivere con la forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata

ALLEGATO 5

SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DEL BANDO		
Cronoprogramma fasi del procedimento e istruzioni presentazione della manifestazione d'interesse e gestione/rendicontazione del programma		
FASE	TERMINI	NOTE
Presentazione della Domanda	Entro e non oltre il termine perentorio di 20 (venti) giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.	La domanda una volta compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dovrà essere caricata nella piattaforma ST all'indirizzo: https://sviluppo.toscana.it/bandi
Istruttoria	60 GG a decorre dal giorno di chiusura del bando	E' prevista la sospensione di tale termine per un massimo di 30gg nel caso di necessità di richiesta di integrazioni. La richiesta di integrazioni saranno inviate al beneficiario tramite pec e per email. Il beneficiario provvederà ad inviare via pec e la mail entro 10 gg le integrazioni
Approvazione della graduatoria	60 GG a decorre dal giorno di chiusura del bando	La graduatoria viene approvata con atto del dirigente responsabile del procedimento
Notifica ai beneficiari e invio della bozza di contratto	Entro 7 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria	La comunicazione viene inviata tramite pec
Firma del contratto	Entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria	
Attuazione	L'evento oggetto di contributo deve aver luogo nell'anno 2017. Le attività previste dal progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra 01/07/2016 al 15/12/2017 e i relativi costi quietanziate entro il 15/12/2017	
Erogazione	Entro il novantesimo giorno successivo alla conclusione del progetto e comunque non oltre il 15/12/2017	La rendicontazione dovrà essere presentata secondo le indicazioni fornite nel decreto di aggiudicazione

ALLEGATO 6

CHECK LIST DOCUMENTAZIONE

- ✓ Domanda di contributo compilata e firmata digitalmente
- ✓ Scheda progetto compilata e firmata digitalmente
- ✓ Descrizione delle attività realizzate del soggetto proponente (Company profile)
- ✓ Curricula del personale assegnato al progetto
- ✓ Statuto

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631